

A Napoli i sapori irpini della dieta mediterranea

E' stata l'Irpinia a salire alla ribalta nella Napoli della Dieta Mediterranea, nella suggestiva cornice offerta dal Maschio Angioino, presso la Sala Conferenze della Fondazione Valenzi. L'occasione è stata offerta dalla presentazione del Progetto Integrato di Promozione del Territorio "Trionfo di sapori mediterranei delle terre del Cervaro e del Miscano". L'iniziativa, finanziata nell'ambito del PSR Campania 2007/2013 - Interventi cofinanziati dal FEASR, Piano di Sviluppo Locale del GAL IRPINIA - MISURA 313 "Incentivazione di attività turistiche", abbraccia i sei comuni di Savignano Irpino (Comune Capofila), Casalbore, Greci, Montaguto, Montecalvo Irpino e Zungoli, che hanno scelto di collaborare così da stabilire una politica comune tesa alla valorizzazione delle proprie peculiarità territoriali. Cuore dell'iniziativa un evento itinerante articolato in sei tappe dedicato alla riscoperta degli antichi mestieri e di sapori naturalmente legati ai valori della Dieta Mediterranea. Il Pecorino di Laticauda di Casalbore, la pasta di Savignano Irpino, i salumi tipici di Montaguto, i piatti della tradizione arbëreshë di Greci, il pane e i pomodorini di collina di Montecalvo e l'olio di Ravece di Zun-



La presentazione tenutasi a Napoli

goli, saranno protagonisti di speciali laboratori del gusto condotti da esperti di settore. Il primo appuntamento si terrà domenica 3 agosto a Casalbore, in contemporanea alla Festa del Grano. Ad aprire l'incontro, moderato da Marzio Di Mezza, direttore di Otto Channel, sono stati i saluti di Lucia Valenzi, Presidente della Fondazione Valenzi, che ha condiviso l'evento dichiarando la volontà di «rendere partecipe il pubblico del bello e del buono della Campania, valorizzando tutte le eccellenze regionali e sfatando l'immagine negativa di Na-

poli veicolata dai media». L'introduzione è stata affidata, invece, alla giornalista Carmela Maietta che ha espresso il proprio apprezzamento nei confronti di progetti che consentono di valorizzare le peculiarità dei territori irpini. «L'obiettivo della kermesse - ha continuato Maietta - è quello di incentivare il turismo, che non può essere solo marino, ma deve riguardare anche le aree interne. Siamo convinti che il verde territorio irpino possa rappresentare un'offerta alternativa all'immagine costiera della Campania».